



Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore

I risultati chiave

SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE
ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI (ITS *ACADEMY*)

MONITORAGGIO NAZIONALE 2025

I RISULTATI CHIAVE

Nulla è più potente di un'idea il cui tempo è giunto
(V. Hugo)

Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS *Academy*) erogano percorsi terziari professionalizzanti, legati al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro, in conformità con la legge del 15 luglio 2022, n. 99, pubblicata nella GU del 26 luglio 2022, Serie Generale, n. 173. Essi si collocano nel canale dell'istruzione terziaria professionalizzante e rappresentano la prima esperienza formativa presente nel nostro Paese collegata a 10 aree tecnologiche, considerate "strategiche" per lo sviluppo industriale, tecnologico e di riconversione ecologica, e – dunque – per la competitività del Paese con i suoi specifici territori.

L'istruzione terziaria professionalizzante degli ITS *Academy* è monitorata e finanziata anche in base ai risultati. Il monitoraggio nazionale è realizzato da INDIRE, su incarico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e viene effettuato sulla base dei dati presenti nella Banca dati nazionale INDIRE, validati dai presidenti delle Fondazioni ITS *Academy*. La valorizzazione del sistema avviene attraverso l'analisi dei risultati ottenuti dagli ITS *Academy* attraverso due principali dimensioni quali i diplomati e gli occupati. Queste due dimensioni consentono di mettere in valore il livello di complessità dei percorsi ITS *Academy* attraverso ulteriori specifici indicatori (attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e reti interregionali)¹, definiti in Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, n. 90, così come modificato dall'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 n.133.

¹ Allegato A, decreto interministeriale n. 93, 7 febbraio 2013

SOMMARIO

PREMESSA	6
I DATI IN SINTESI	9
LA CRESCITA	11
L'ORGANIZZAZIONE	13
LO STUDENTE	17
L'ATTRATTIVITÀ	21
IL MODELLO DIDATTICO	24
IL RITORNO OCCUPAZIONALE	28
LA PREMIALITÀ	31
CONCLUSIONI	35
BIBLIOGRAFIA	39
INFOGRAFICA	41

PREMESSA

L'integrazione nel mercato del lavoro di chi conclude il proprio percorso formativo è un aspetto rilevante nella vita di un individuo in quanto il primo accesso al mondo del lavoro può avere un effetto significativo su tutte le fasi della carriera professionale di una persona. A livello individuale l'istruzione è uno dei criteri più importanti nell'influenzare la destinazione dei giovani nel mercato del lavoro. A scuola gli studenti sviluppano competenze che costituiscono le basi per le loro opportunità occupazionali e per il loro sviluppo professionale.

Eppure sembra che l'esperienza nell'istruzione di uno studente italiano, il più delle volte, appaia separata dalla esperienza di lavoro. In questi ultimi anni si è assistito ad un grande sforzo da parte delle istituzioni nazionali per favorire interventi differenziati e complementari rivolti a studenti, e più in generale, al sistema dell'istruzione così da migliorare la formazione in uscita dei giovani e integrarla sempre più ad esperienze in contesti di lavoro.

L'orientamento di fondo che oggi sembrano più assumere le richiamate competenze riguarda proprio la loro

collocazione in rapporto alla realtà, intendendo per realtà l'effettiva esperienza di vita che un soggetto si dovrà trovare ad affrontare in modo non separato, come può invece essere vissuta l'esperienza di istruzione e formazione nella tradizione che ha accompagnato fino a qualche anno fa la sua organizzazione e la sua espansione. In questa realtà uno degli elementi centrali è rappresentato dal lavoro e dal suo contesto.

Ne sono testimoni gli *ITS Academy*, uno degli assi formativi del nostro sistema di istruzione terziaria professionalizzante.



Negli ultimi undici anni, i rapporti nazionali di monitoraggio e di ricerca degli ITS hanno mostrato lo stato di salute del sistema degli Istituti Tecnologici Superiori (*ITS Academy*). Essi hanno analizzato e definito le componenti del modello di gestione,

innovazione e sviluppo, identificando i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento per comprendere e colmare le carenze professionali del sistema italiano.

Anche grazie al monitoraggio, gli *ITS Academy* hanno compreso il loro ruolo e la loro funzione all'interno del sistema di istruzione e formazione terziaria nazionale, diventando sempre più reattivi alle mutevoli esigenze professionali e alle carenze di competenze emergenti. L'evoluzione del sistema ha condotto nel tempo, fra l'altro, a una offerta formativa più articolata, meglio coerente alle necessità del mondo del lavoro. Ciò è stato ottenuto attraverso un maggiore coinvolgimento, nella stesura dei piani di studio, delle imprese e di altre parti interessate, oltre che con una "trasformazione" progressiva nel tempo sul piano didattico e organizzativo.

Nel corso di questi anni gli *ITS Academy* hanno formato oltre 43.000 studenti. Solo tenendo conto dell'anno di ultimo monitoraggio qui in esame (2023), il dato degli occupati è pari all'84% degli iscritti e coerente con il proprio percorso formativo per il 93% degli occupati.

Le recenti ricerche (Indire 2024) hanno, in effetti, dimostrato che le "interazioni"

costanti tra formazione e lavoro, messe in atto dagli *ITS Academy*, possono condurre anche ad un livello di soddisfazione dei diplomati (79%). Così come hanno inoltre indicato le potenzialità di un lavoro congiunto tra pedagogia della formazione e architettura (campus multiregionali e multisettoriali).

Simili risultati si intrecciano con la filiera formativa tecnologico-professionale (4+2), composta da percorsi del secondo ciclo di istruzione, in particolar modo dell'istruzione tecnica e professionale, dal sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale regionale (IeFP), dall'istruzione terziaria erogata dagli *ITS Academy*, creando sempre più un legame tra i sistemi di istruzione e formazione per rivedere il rispettivo approccio alle competenze, rendendolo maggiormente strategico, orientato al futuro e focalizzato sulle necessità culturali delle giovani generazioni, e non solo.

Per la riuscita di tale disegno risulterà decisivo – fra l'altro - il lavoro svolto dagli *ITS Academy* in due direzioni differenti: in primis riguardo alla loro capacità istitutiva di generare collaborazioni funzionali alle diverse filiere; in secondo luogo, mantenendo la vocazione – finora espressa con

coerenza – verso innovazione metodologica e tecnologica.

Agli ITS *Academy* “viene chiesto” ora di potenziare il percorso virtuoso in atto anche attraverso la realizzazione di campus multiregionali o multisettoriali (legge n. 99/2022) o di filiera ai quali possono aderire anche le istituzioni scolastiche e formative dei nuovi percorsi sperimentali quadriennali della filiera tecnologico-professionale (legge n.121/2024).

Sarà interessante allora osservare come gli ITS *Academy* possano svolgere un ruolo strategico nel tessuto delle città e nelle periferie, sviluppando il proprio mandato formativo per le nuove generazioni in una prospettiva civile ancora più impegnata e inclusiva. Con variabili quali le transizioni demografica, energetica e digitale a fare da sfondo e a definire le conseguenti trasformazioni occupazionali, risulterà fondamentale che i sistemi di formazione e di istruzione sviluppino

sempre più un'offerta formativa che integri scienza, tecnologia e umanesimo.

Ciò consentirà ai vari soggetti istituzionali, ciascuno con il proprio ruolo, di sviluppare competenze essenziali per il progresso del sistema nazionale nel suo complesso, rispondendo alle necessità culturali e professionali delle giovani generazioni.

Il fascicolo restituisce i risultati generali della ricerca in termini di organizzazione dell'offerta formativa, successo formativo e occupazionali, di modalità organizzative e didattiche. Segue un approfondimento in chiave evolutiva e di analisi critica del fenomeno degli ITS *Academy*.

Il testo si conclude con la descrizione dei punti di forza e di debolezza del sistema fornendo prospettive di sviluppo.

I DATI IN SINTESI

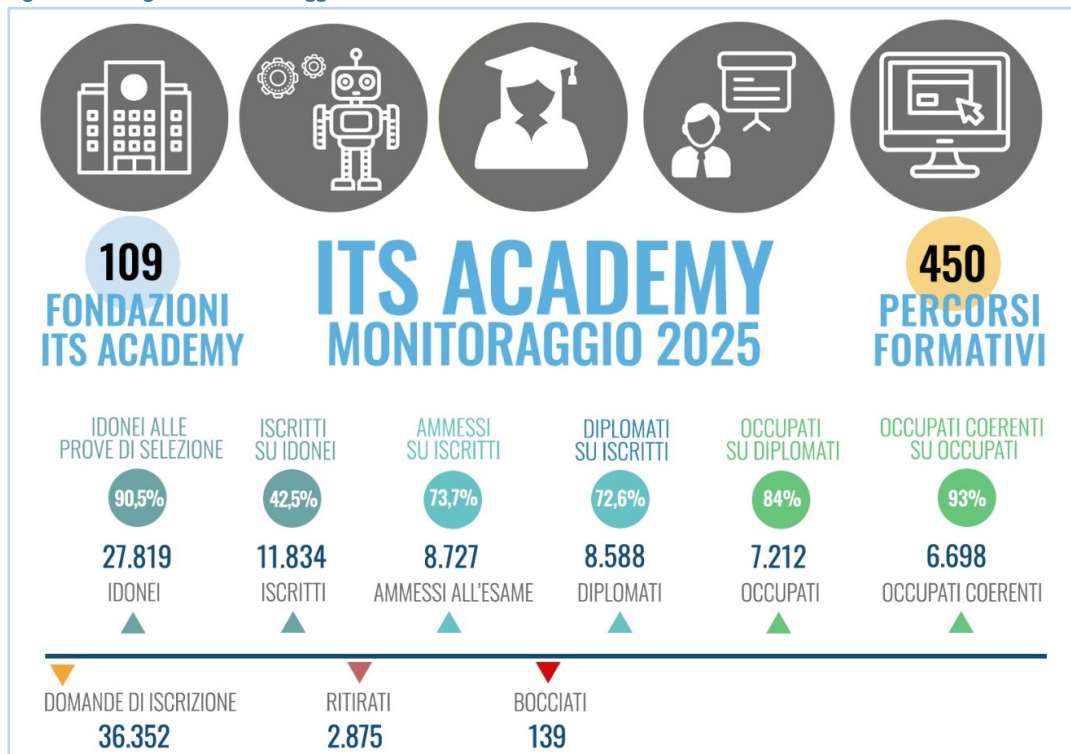
Gli ITS *Academy* sono organizzazioni a rete che danno luogo a percorsi formativi terziari professionalizzanti strettamente connessi ai fabbisogni formativi emergenti del sistema produttivo, in modo tale da fornire un valido strumento di contenimento del divario tra domanda e offerta di lavoro che ha raggiunto, secondo gli ultimi dati di Unioncamere per il 2024, un tasso del 48%. Ma soprattutto fornire alle nuove generazioni e non solo, la possibilità di sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro e nel loro contesto di vita.

Gli esiti del monitoraggio nazionale ITS *Academy* 2025² prendono in esame i **450 percorsi** terminati nell'anno 2023, realizzati da **109 ITS Academy**. Ai percorsi hanno preso parte **11.834 studenti**, e alla fine dei percorsi **8.588** sono stati i **diplomati** (72,6% degli iscritti). Per i dati sulla condizione occupazionale, il monitoraggio assume come riferimento gli occupati ad un anno dal diploma, quindi con un contratto di lavoro stipulato entro dicembre 2024.

Stando a tale differente parametro temporale, la percentuale dei diplomati in possesso di un contratto di lavoro a 12 mesi dal conseguimento del titolo è dell'84%, con una coerenza tra percorso di studi e tipologia di occupazione pari al 93% rispetto al percorso di studi svolto.

² Il monitoraggio nazionale viene effettuato sulla base dei dati presenti nella Banca dati nazionale ITS INDIRE, istituita dall'art. 13 del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e dal D.M. n. 227 del 30/11/2023 e implementata dalle Fondazioni ITS *Academy*. Il monitoraggio è effettuato annualmente sui percorsi terminati da almeno 12 mesi, arco temporale necessario al fine di rilevare gli esiti occupazionali.

Figura 1 - Esiti generali Monitoraggio nazionale 2025



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Di seguito il fascicolo restituisce in chiave evolutiva un quadro generale alcuni elementi del sistema ITS Academy:

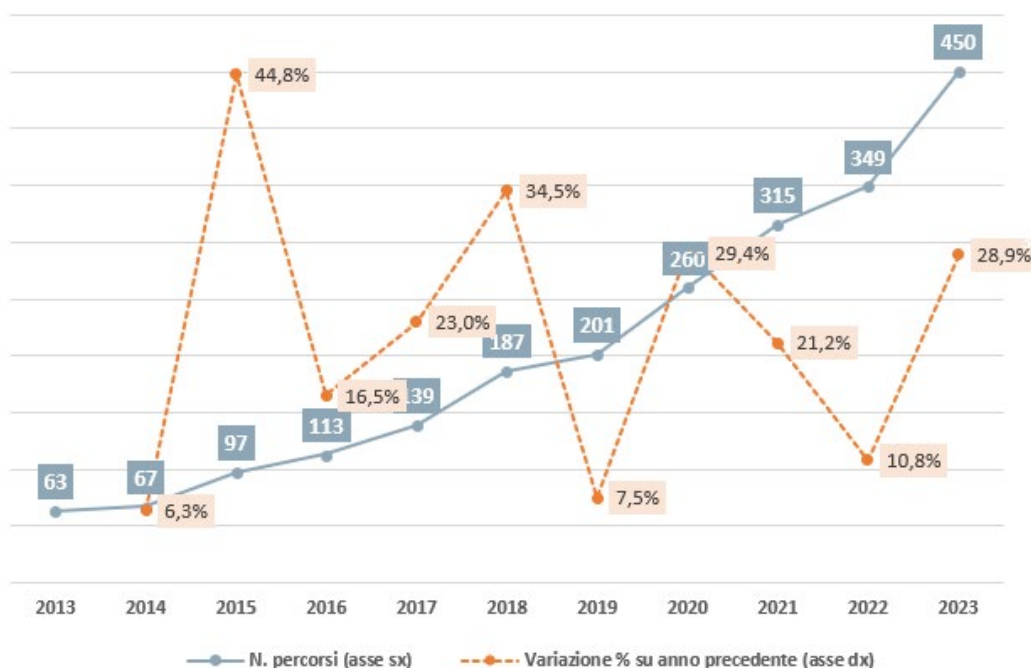


LA CRESCITA

1

Continua la crescita del servizio erogato dagli ITS Academy sia nel numero degli ITS con percorsi in monitoraggio che in rapporto ai percorsi erogati. Aumenta anche la capacità degli ITS Academy di realizzare sempre più percorsi.

Figura 2 – Andamento percorsi terminati 2013-2023 e monitorati nel 2015-2025 (valore assoluti e variazione in % sull'anno precedente)



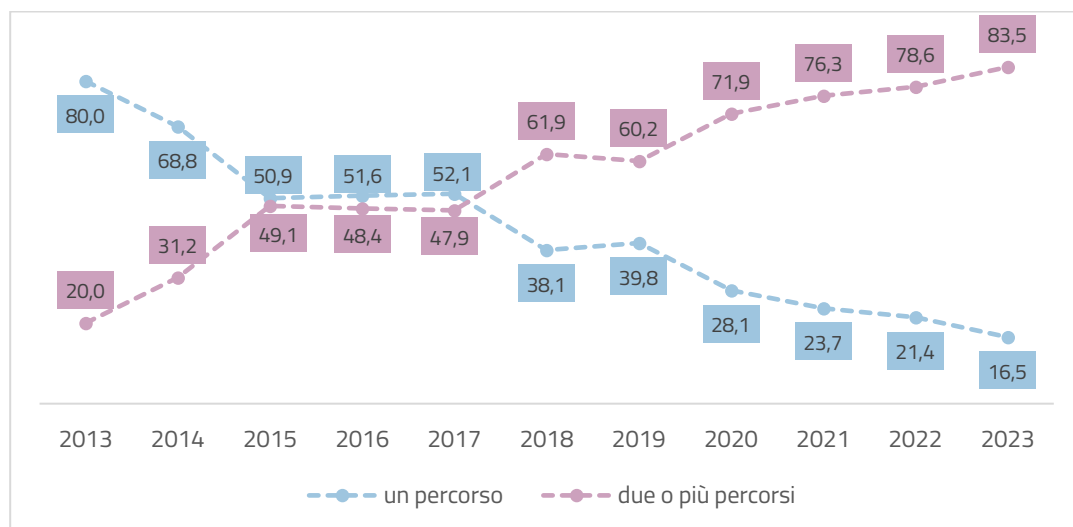
Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

L'offerta formativa dei percorsi ITS Academy monitorati e terminati nel 2023 comprende 450 percorsi, come già anticipato. La quasi totalità dei percorsi è biennale, ad eccezione di cinque percorsi triennali. Si è registrata una crescita del 28,9% rispetto all'anno precedente. L'analisi longitudinale mostra una tendenza di crescita continua: tra il 2013 e il 2023, il numero dei percorsi è più che quintuplicato, passando da 63 a 450.

Nel primo periodo di analisi (2013-2014) gli ITS Academy si concentrano soprattutto su un unico percorso. Il secondo periodo (2015-2017) evidenzia una distribuzione

omogenea tra ITS *Academy* che realizzano un unico percorso e ITS *Academy* che invece sono in grado di realizzare più percorsi; nel terzo (2018-2019) (pre-covid) in cui gli ITS *Academy* che sono in grado di erogare più di un percorso diventano la maggioranza. Infine, nel quarto periodo 2020-2023, in cui si consolida la propensione degli ITS *Academy* ad erogare più percorsi; tale quota nell'ultimo anno di monitoraggio arriva a superare l'80%.

Figura 3- ITS *Academy* per numerosità di percorsi in monitoraggio. Totale percorsi terminati negli anni 2013 – 2023 e monitorati nel 2015-2025 (confronto valori %)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Gli ITS *Academy* del Sud pur erogando in media meno percorsi hanno contribuito alla capacità di realizzare più di tre percorsi. L'analisi per area geografica centrata sugli anni 2018 e 2023, estremi dell'ultimo quinquennio, evidenzia come anche gli ITS *Academy* delle regioni meridionali abbiano contribuito all'incremento della capacità dei singoli ITS di realizzare più di un percorso: infatti, nel 2023 circa un sesto (il 16,7%) di questi ITS Academy è localizzato nelle regioni meridionali.

È necessario consolidare la propensione degli ITS *Academy* ad erogare due o più percorsi formativi. La localizzazione territoriale e l'esperienza maturata negli anni sono le variabili che maggiormente incidono sulla crescita numerica e sui risultati. Queste variabili, interdipendenti, prefigurano una crescita sempre più consistente nella capacità di erogazione dei percorsi.

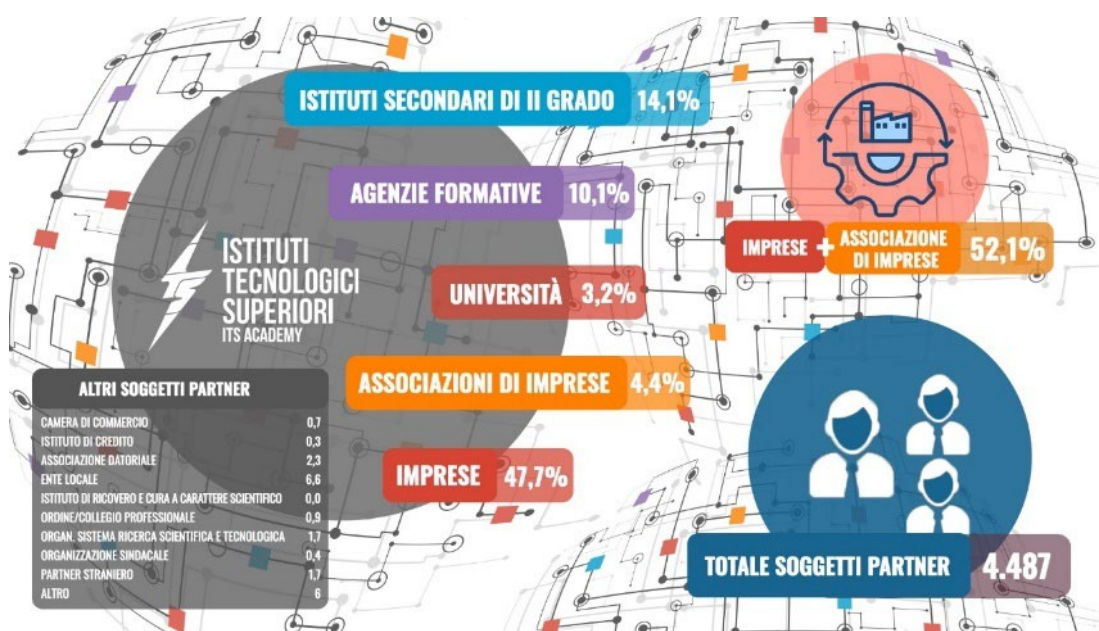
L'ORGANIZZAZIONE

2

Una rete di governance interna, operante prevalentemente con le imprese (52,1% dei partner degli ITS Academy), caratterizzata da una leadership imprenditoriale predominante. Questa leadership è in grado di diffondere uno spirito imprenditoriale, animato da una responsabilizzazione diffusa e da una passione alimentata da politiche di sviluppo che forniscono l'energia necessaria per l'azione.

Gli ITS Academy operano secondo lo standard organizzativo della Fondazione. La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice civile e leggi collegate. Un modello, questo, che consente l'integrazione tra diversi soggetti pubblici e privati³, alcuni dei quali definiti in sede statutaria, altri integrati per contesti territoriali propri a specifiche filiere formative e produttive.

Figura 4 – Principali partner delle 109 Fondazioni ITS Academy con percorsi in monitoraggio



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Le Fondazioni ITS Academy con percorsi in monitoraggio operano con 4.487 partner. L'80% del totale dei partner rientrano nella macro categoria dei partner «vincolanti». Le

³Art.6 comma 3 lettera a) del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, Legge n. 99/2022, Decreto Ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023 - di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy.

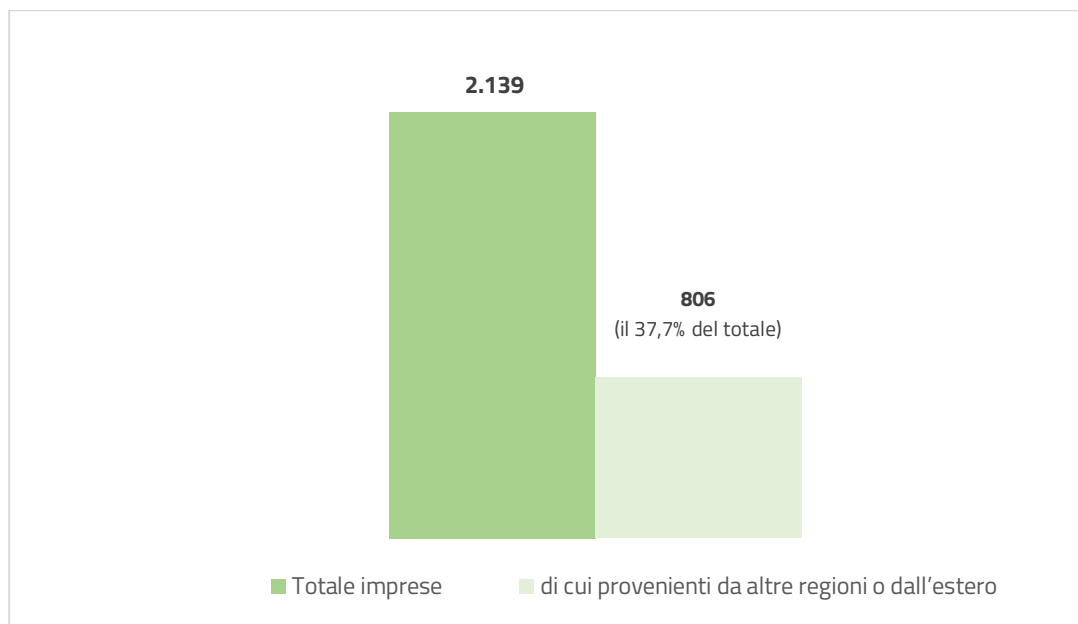
imprese (2.139 pari al 47,7% del totale) con le associazioni di impresa (198 pari al 4,4%) sono la maggioranza, ovvero il 52,1% dei partner degli ITS *Academy*. Tra gli altri partner "vincolanti", gli istituti secondari di II grado rappresentano in media il 14,1% dei partner; seguono le agenzie formative con il 10,1%. La quota delle Università è pari al 3,2%.

Le imprese con le associazioni di impresa rappresentano più del 60% dei partner nel Sistema meccanica (62,7%) e delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (60,3%). Al di sotto della media nazionale si posizionano - con quote inferiori al 40% - il Sistema moda (38,7%) e il Sistema agro-alimentare (33,9%).

La regione nella quale è coinvolto il numero maggiore di imprese nel partenariato degli ITS *Academy* è la Puglia, con l'86,4% delle imprese in media per ITS, oltre 4 volte il valore medio del sistema ITS *Academy*; seguono l'Umbria e il Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente con 42 e 31 imprese in media. In sette regioni gli ITS *Academy* hanno in media meno di 10 imprese nel partenariato con un valore minimo registrato in Calabria di 3,3.

La quota di imprese partner che opera in regioni diverse da quella della Fondazione ITS *Academy* all'estero si attesta al 37,7%. Più che raddoppiata rispetto al dato dello scorso monitoraggio (17%), la quota di imprese testimonia la capacità delle Fondazioni ITS *Academy* di ampliare il perimetro delle attività al di fuori dei confini territoriali. Nel caso delle aree Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Mobilità sostenibile e Servizi alle imprese, le imprese provenienti da altre regioni o dall'estero rappresentano la maggioranza delle imprese partner.

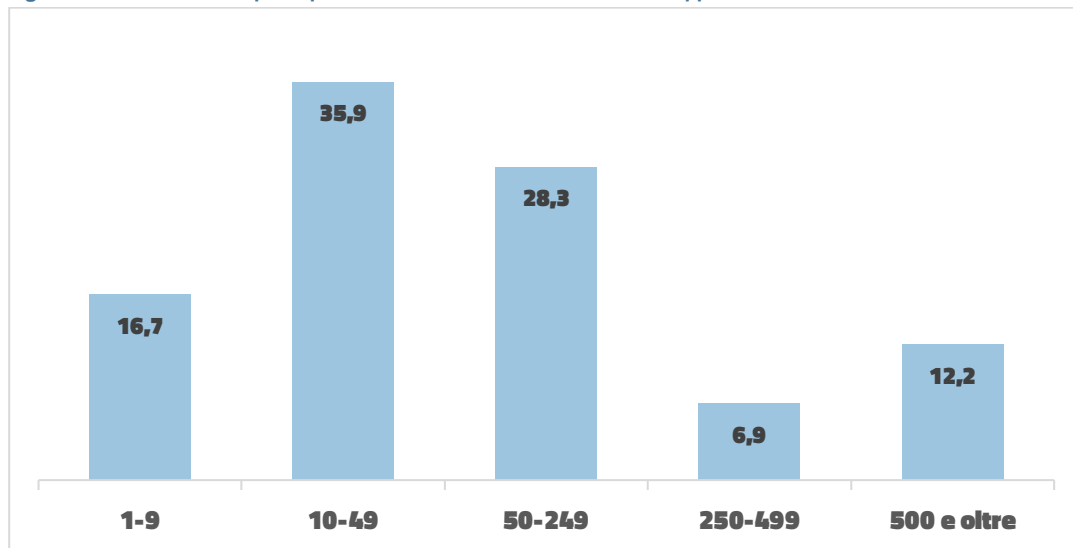
Figura 5 – Provenienza delle imprese partner ITS Academy dei percorsi monitorati (valori assoluti e %)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

La classe dimensionale delle imprese. Più di un'impresa su tre, precisamente il 35,9%, è riferibile a piccole imprese con 10-49 addetti. Risulta comunque significativo il ruolo delle medie imprese, con 50-249 addetti, la cui quota si attesta al 28,3%. Registrano percentuali a doppia cifra anche le microimprese, il 16,7%, e le grandi imprese con oltre 500 addetti, il 12,2%. Le altre grandi imprese, quelle con un numero di addetti compreso tra 250 e 499 rappresentano il 6,9%. Un'impresa su sei rientra tra le microimprese, quelle con non più di 9 addetti: le percentuali più elevate nel Sistema agro-alimentare (41,7%). Le grandi imprese, quelle con più di 500 addetti, sono maggiormente presenti nel Sistema moda (22,2%).

Figura 6 – Distribuzione imprese partner delle 109 Fondazioni ITS Academy per classe di addetti (valori %)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

L'analisi della rete degli ITS Academy. Il 35,8% delle Fondazioni ITS Academy dispone della collaborazione di 21-50 partner societari; circa una su tre, il 32,1%, di quella di 11-20 partner mentre 24 Fondazioni ITS (il 22%) dispongono di un partenariato che supera il numero di 50 partner e 11 Fondazioni ITS (il 10,1%) collaborano con meno di 11 partner.

Gli ITS Academy afferenti all'area del Sistema meccanica presentano, nel 75% dei casi, partenariati con oltre 50 partner. L'85,7% degli ITS Academy delle Nuove tecnologie della vita hanno partenariati con un numero di soggetti variabile tra 21 e 50. Il 50% degli ITS Academy del Sistema casa hanno partenariati con un numero di soggetti variabile tra 1 e 10.

Per quanto le imprese già intervengano, in forme diverse, nei percorsi già avviati, spesso tale intervento, soprattutto nel caso delle piccole aziende, rimane ancora associato alla sensibilità imprenditoriale e sociale di particolari soggetti.

La prospettiva è quella di estendere il numero delle imprese e tale livello di sensibilità prefigurando come per le imprese, anche piccole, risultati convenienti, nel tempo, investire sulla formazione in ingresso del personale. Per molti si tratterebbe di un cambio di prospettiva nella gestione delle risorse umane.

Occorrerà introdurre dispositivi premiali che valorizzino la dimensione della responsabilità sociale nell'operato delle imprese rispetto alla formazione iniziale.

LO STUDENTE

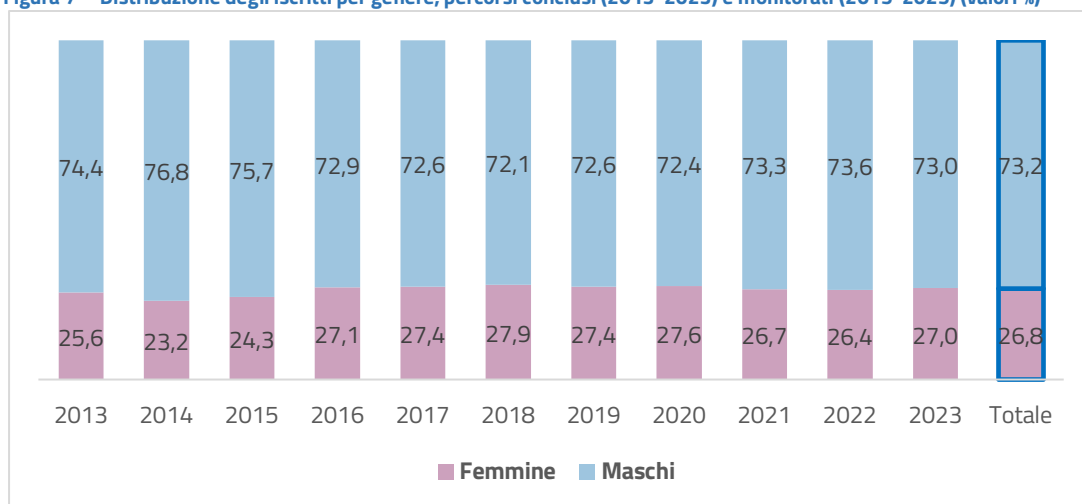
3

Il profilo standard dello studente degli ITS Academy continua ad essere rappresentato da un maschio, con diploma tecnico, di età compresa tra 18 e 25 anni, studente o in cerca di prima occupazione. Inalterato il divario di genere.

Al netto di tale profilo, sono maschi il 73% degli iscritti. Complessivamente le femmine rappresentano poco più di un quarto degli iscritti, il 27%, una quota che si mantiene costante negli anni e che si mostra ancora poco orientata verso questo canale di istruzione terziaria professionalizzante. L'area tecnologica che attrae maggiormente la componente femminile si registra in particolare nei Servizi alle imprese, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo e Sistema moda; quest'ultima area vede anche una significativa presenza di liceali; l'età over 25 con diversi titoli di studio caratterizza quelli iscritti al Sistema agro-alimentare; gli over 30 tra quelli che si iscrivono in Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo; la provenienza con diploma professionale per quelli iscritti al Sistema casa.

La componente maschile si caratterizza per la scelta della frequenza di percorsi della meccanica (96,3%), Efficienza Energetica (89,7%), Mobilità sostenibile (85,4%) e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (83%).

Figura 7 – Distribuzione degli iscritti per genere, percorsi conclusi (2013-2023) e monitorati (2015-2025) (valori %)

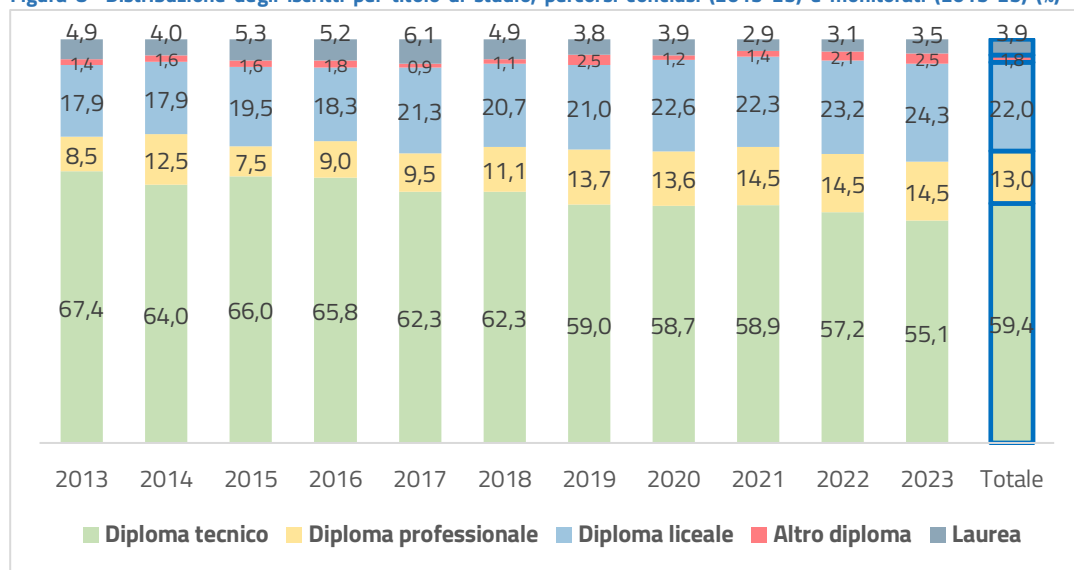


Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Più della metà degli iscritti si sono diplomati presso gli istituti tecnici (55,1%); circa un quarto degli iscritti hanno conseguito un diploma liceale (24,3%) e il 14,5% un diploma professionale. Una quota minima di studenti è già in possesso di una Laurea (il 3,5%).

Dal 2016 si rileva una costante diminuzione degli iscritti provenienti dagli istituti tecnici, a favore di un aumento degli studenti liceali. Risultati infine alterna la presenza dei laureati, questo anno in leggero rialzo.

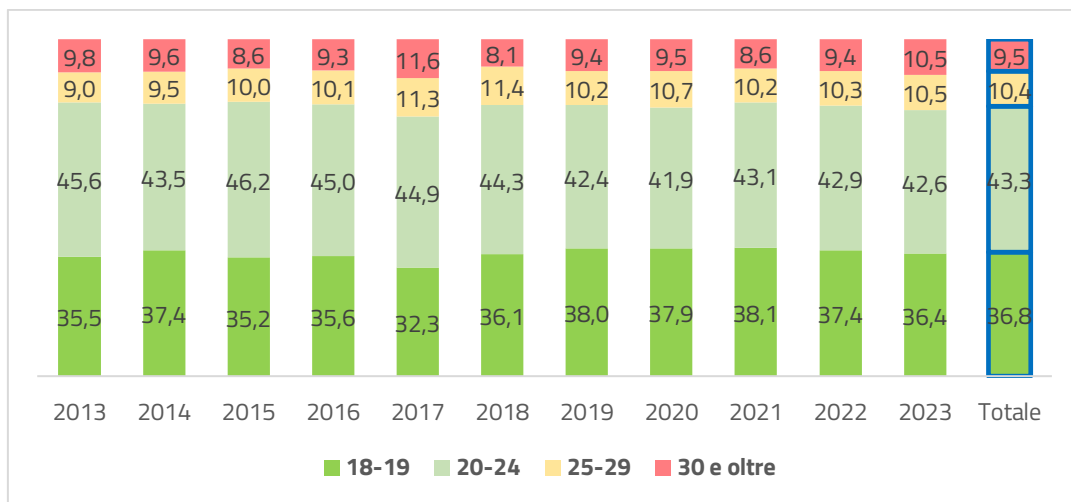
Figura 8- Distribuzione degli iscritti per titolo di studio, percorsi conclusi (2013-23) e monitorati (2015-25) (%)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Stabile negli anni anche la distribuzione per fascia di età degli iscritti. Ciò non fa che confermare il fatto che la scelta di un percorso ITS Academy non rappresenti una scelta prioritaria tra i neodiplomati.

Figura 9 - Distribuzione degli iscritti per fascia d'età, percorsi conclusi (2013-2023) e monitorati (2015-2025) (valori %)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Riposizionare la centralità del tema dell'orientamento ed arginare gli elementi di incertezza nei tempi di finanziamento potrebbe per favorire la crescita nei numeri degli studenti. Analizzare le politiche di orientamento nelle diverse regioni e come nelle regioni sono collocati i sistemi scolastici rispetto a quelli della formazione professionale, potrebbe restituire un quadro delle scelte sui percorsi terziari professionalizzanti.

L'ATTRATTIVITÀ

4

Le domande di iscrizione nel 2023 sono 36.352, in crescita di oltre diecimila rispetto all'anno precedente (+38,1%).

Per accedere ai percorsi ITS *Academy* è prevista una selezione in ingresso che, in base alla scelta di ciascun ITS *Academy*, può consistere in prove scritte (strutturate e non) di cultura generale, di accertamento delle conoscenze linguistiche, logico-matematiche e informatiche; in colloqui motivazionali, attitudinali e tecnici, in analisi dei curricula e valutazione dei titoli posseduti.

Per i percorsi terminati nel 2023, a fronte delle 36.352 richieste di iscrizione alle prove di selezione, i partecipanti alle prove sono stati 30.730 (l'84,5% delle domande). In 27.819 sono risultati idonei (il 90,5% dei partecipanti alla selezione). Di questi hanno formalizzato l'iscrizione 11.834 pari al 42,5% degli idonei: tre idonei su cinque hanno poi deciso di non formalizzare l'iscrizione ai percorsi ITS *Academy*.

Figura 10 – Domande di iscrizione alle prove di selezione, partecipanti alle prove, idonei e iscritti, percorsi monitorati



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

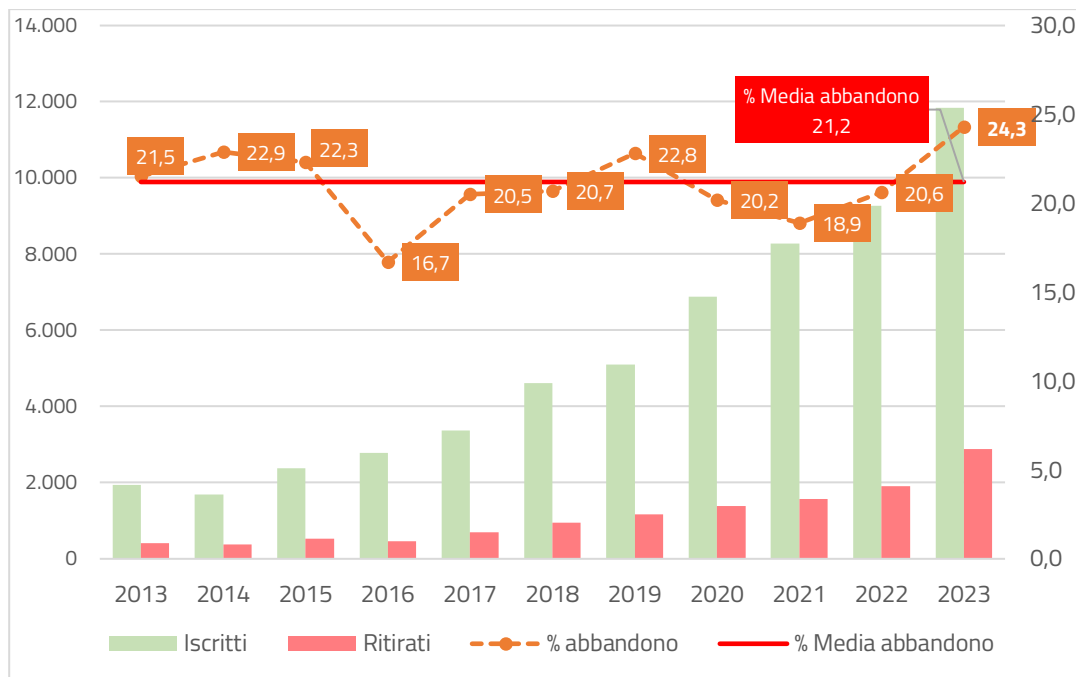
Tabella 1- Domande di iscrizione alle prove di selezione, partecipanti alle prove, idonei e iscritti. Percorsi conclusi (2013-2023) e monitorati (2015-2025)

Annualità	Percorsi	Domande di iscrizione	Partecipanti alle prove di selezione	% prove selezione	Idonei	Iscritti	% iscritti su idonei
2013	80	4.182	3.317	79,3	2.696	1.933	71,7
2014	67	3.823	3.008	78,7	2.335	1.684	72,1
2015	97	6.028	4.915	81,5	3.213	2.374	73,9
2016	113	7.920	6.328	79,9	4.443	2.774	62,4
2017	139	8.771	7.323	83,5	5.353	3.367	62,9
2018	187	10.458	8.698	83,2	7.228	4.606	63,7
2019	201	13.016	9.977	76,7	8.828	5.094	57,7
2020	260	18.273	14.771	80,8	12.767	6.874	53,8
2021	315	25.670	21.276	82,9	18.115	8.274	45,7
2022	350	26.328	22.184	84,3	19.638	9.269	47,2
2023	450	36.352	30.730	84,5	27.819	11.834	42,5
Totale	2.259	160.821	132.527	82,4	112.435	58.083	51,7

Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Il tasso generale di abbandono si attesta al 24,3%. Negli ultimi tre anni la percentuale di ritirati continua a salire e nel 2023 tocca il massimo storico. L'abbandono interessa, in prevalenza gli over 30.

Figura 11 – Tasso di abbandono dei percorsi terminati nel 2013-2023 e monitorati nel 2015-2025, per regione del percorso (%)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Per questa annualità i ritirati di genere maschile sono il 22,9% e il 28,1% di genere femminile. il tasso di abbandono tende a salire con l'età, dal 17,9% dei giovani di 18-19 anni al 43,1% tra gli over 30. Tra i laureati la percentuale si attesta al 38%, quattordici punti in più rispetto alla media. In due aree tecnologiche, Sistema agro-alimentare (32%) e Mobilità sostenibile (31,8%), si registrano le percentuali più alte di ritiri; viceversa, il Sistema meccanica (14,9%) e le Nuove tecnologie della vita (16,2%) evidenziano percentuali di ritiri significativamente inferiori alla media.

I dati dei ritirati su base regionale mostrano, anche per questa annualità i più elevati tassi di abbandono, superiori al 40% in Calabria e nelle isole, in particolare in Sardegna dove circa i due terzi degli iscritti si ritirano.

Sotto tale profilo, sarebbe opportuno che gli studenti avessero certezza sulla data di avvio dei percorsi e che questa avvenisse contemporaneamente all'iscrizione dei percorsi universitari.

IL MODELLO DIDATTICO

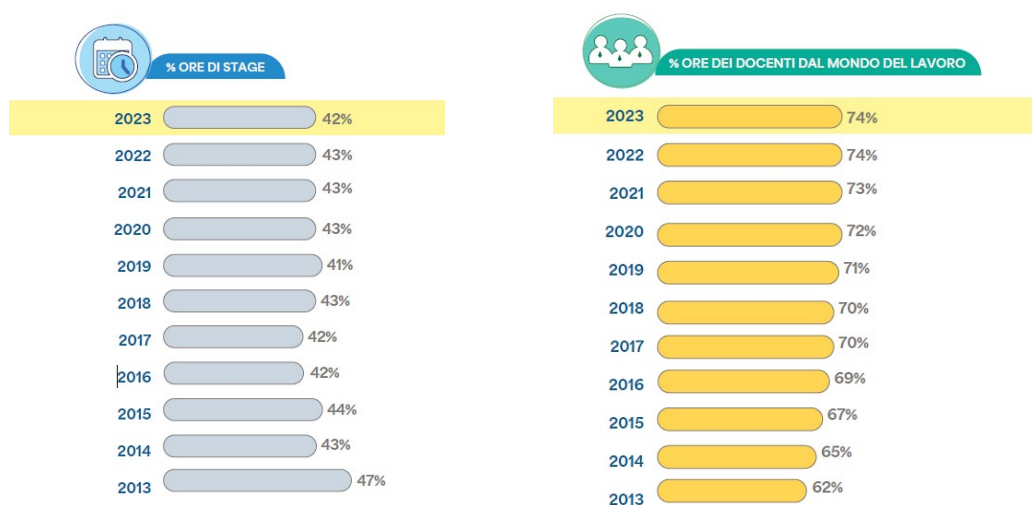
5

Percorsi formativi che integrano, diversi spazi simbolici e materiali. Un modello consolidato: 43% le ore di stage, 74% ore docenti del mondo del lavoro, e le ore nei laboratori di imprese e di ricerca (il 16%). Sono elementi sviluppati sulla base di sistemi di attività interagenti, tra loro interdipendenti e reciprocamente funzionali che concorrono in modo determinante al criterio ordinatore del compito che gli ITS Academy devono assolvere: l'occupabilità.

Sostanzialmente stabile nel corso degli anni la distribuzione in percentuale tra le ore di teoria e quelle di stage. Oltre il 92% delle ore di stage sono realizzate in imprese. Attività che fanno agire sul presente, spesso vincolando a tempi e spazi che richiedono di essere rispettati con rigore. Stabile le ore dei docenti provenienti dal mondo del lavoro. Il modello ITS si basa sul presupposto che tanto più gli insegnanti sono portatori di esperienze di ciò che insegnano, tanto più sono in grado di facilitare la significatività dell'apprendimento.

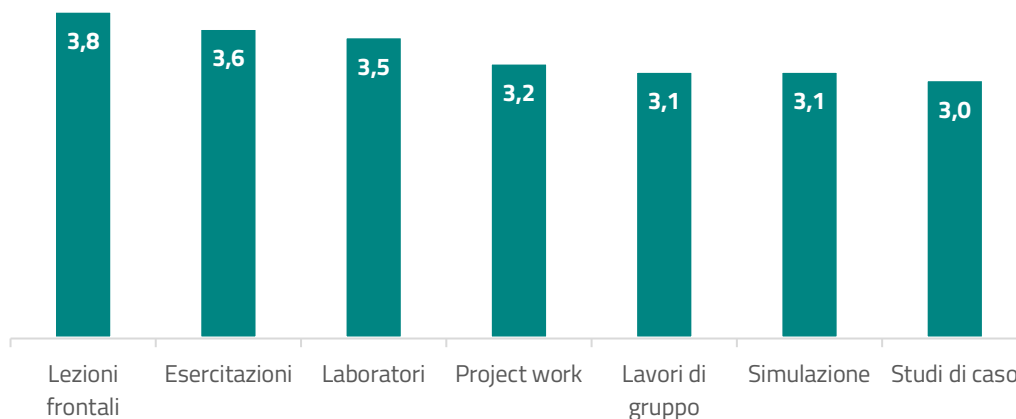
Le ore di teoria comprendono modalità di apprendimento di tipo laboratoriale, una modalità di apprendimento che emula e simula i processi di lavoro all'interno dei laboratori e in attività connesse al project work, spesso funzionale alla gestione e interazione tra teoria e esperienze di stage, e una pluralità di metodologie didattiche che assumono pesi di grado simile alle lezioni frontali.

Figura 12 – % ore di stage e ore dei docenti del mondo del lavoro



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Metodologie didattiche prevalenti



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

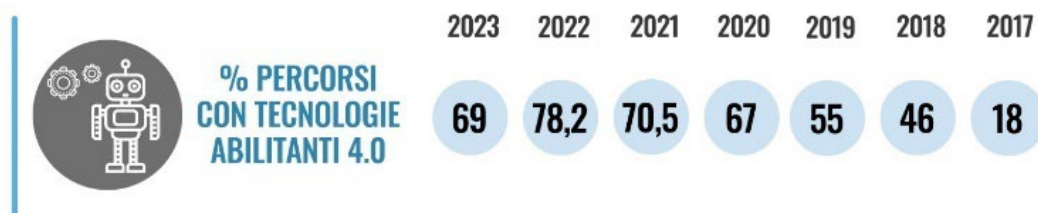
Anche per questo anno di monitoraggio sono i percorsi dell'area tecnologica della Mobilità sostenibile a richiedere più ore di stage (51,2%) - come da normativa vigente - mentre la distribuzione proporzionale tra ore di teoria e ore di stage è complessivamente uniforme in quasi tutte le altre aree tecnologiche.

Oltre l'80% di ore erogate dai docenti provenienti dal mondo del lavoro nei Servizi alle imprese. Oltre ai docenti strategica ai fini dell'accompagnamento degli studenti la figura del tutor che svolgono mediamente 745 ore ciascuno.

LE TECNOLOGIE

Gli ITS *Academy* favoriscono lo sviluppo di competenze digitali attraverso le tecnologie abilitanti 4.0 in una percentuale pari al 69% dei percorsi. Nel 2023, i diplomati che hanno svolto percorsi che hanno previsto l'utilizzo di tecnologie abilitanti hanno in media una probabilità più alta, di quasi cinque punti percentuali in più, di trovare occupazione rispetto a coloro che non hanno utilizzato le tecnologie abilitanti.

Figura 13 – % Percorsi con tecnologie abilitanti 4.0



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Tra le Tecnologie abilitanti, quella più utilizzata, anche per questa annualità, è la Simulation (42,2%), simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi, prevalentemente utilizzata nei percorsi del Sistema meccanica (74,7%). Segue l'utilizzo dei Big data and analytics (34,7%) maggiormente utilizzata nei percorsi delle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo e dei Cloud (34%), maggiormente utilizzata nei percorsi delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (50%).

Figura 14- Occupati con/senza Tecnologie Abilitanti 4.0 (valori %) percorsi terminati 2017-2023 e monitorati nel 2019-2025

Anno di fine percorso	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Percorsi realizzati con l'apporto con le tecnologie abilitanti 4.0	86,9	85,5	81,1	82,1	87,8	87,4	85,3
Percorsi realizzati senza l'apporto delle tecnologie abilitanti 4.0	77,7	80	77,6	75,3	83,3	85,6	80,9

Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Per gli ITS *Academy* le tecnologie rappresentano un punto di approdo, come un punto di partenza per adattare contenuti e metodi, per rivedere le forme di collaborazione tra its

e imprese, tra studenti e docenti, per potenziare la didattica, con modelli formativi funzionali allo sviluppo di competenze a essi funzionali e investire nella strumentazione per i laboratori. Big data and analytics, Industrial Internet (Internet of Things, IOT), Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi, Simulazione, Intelligenza artificiale sono inseriti sia come contenuti nei percorsi curricolari, sia come strumenti didattici per apprendere attraverso simulazioni, realizzazione di prototipi e/o prodotti a uso didattico o su committenza delle imprese.

L'accesso a tali contenuti, soprattutto la loro pratica in contesti operativi, stimola l'innovazione nelle progettazioni e aumenta negli studenti la motivazione. Lo dichiarano gli studenti: il 79,2% dei diplomati ITS Academy si ritiene soddisfatto del percorso frequentato.

IL RITORNO OCCUPAZIONALE

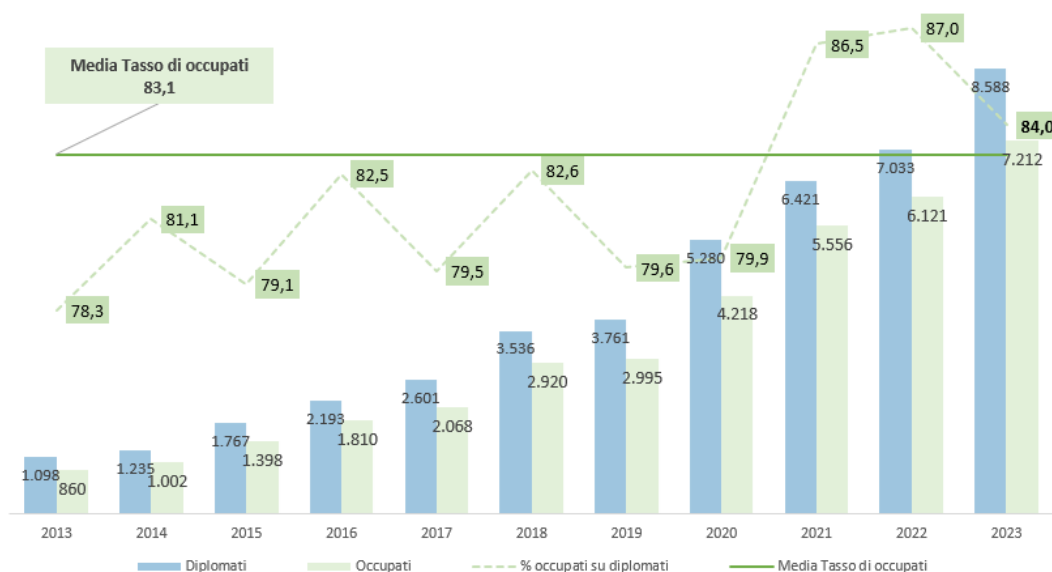
6

Ad un anno dal diploma l'84% dei diplomati nel 2023 ha trovato lavoro, un punto sopra la media storica. Alta risulta la coerenza tra il percorso di studi e l'occupazione (pari al 93%).

Anche quest'anno il tasso di occupazione si mantiene sopra l'80%, con l'84% dei diplomati che ha trovato lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

L'occupabilità: il criterio ordinatore degli ITS *Academy*. Tuttavia, nonostante la crescita complessiva del sistema, si registra un lieve calo nel successo occupazionale, influenzato dai risultati di alcuni ITS *Academy* operanti in specifiche aree tecnologiche regionali.

Figura 15 – Diplomati e tasso di occupati a un anno dal diploma dei percorsi conclusi (2013-2023) e monitorati (2015-2025) (valore assoluti e % occupati)

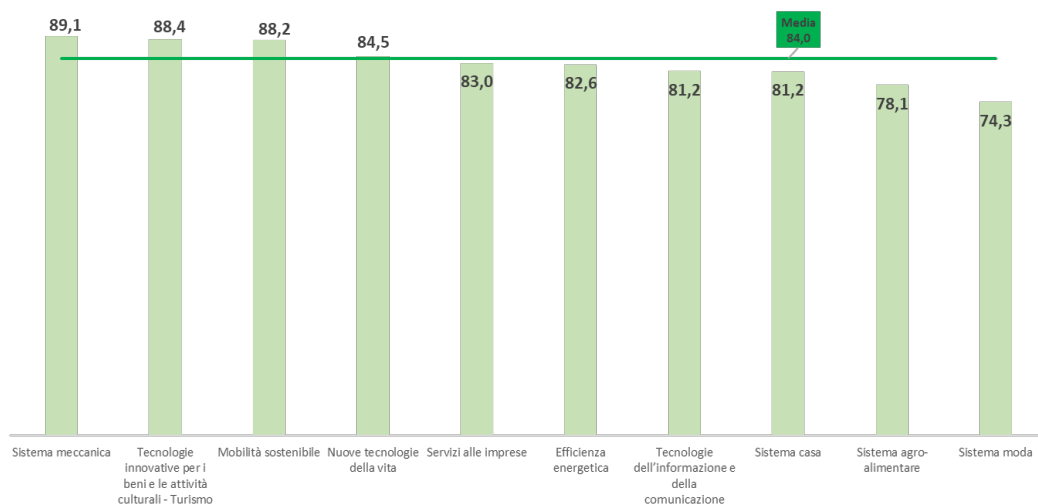


Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Tre le aree tecnologiche, il Sistema meccanica, e a seguire le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo e la Mobilità sostenibile, registrano i risultati migliori, almeno quattro punti sopra la media, con valori prossimi al 90%.

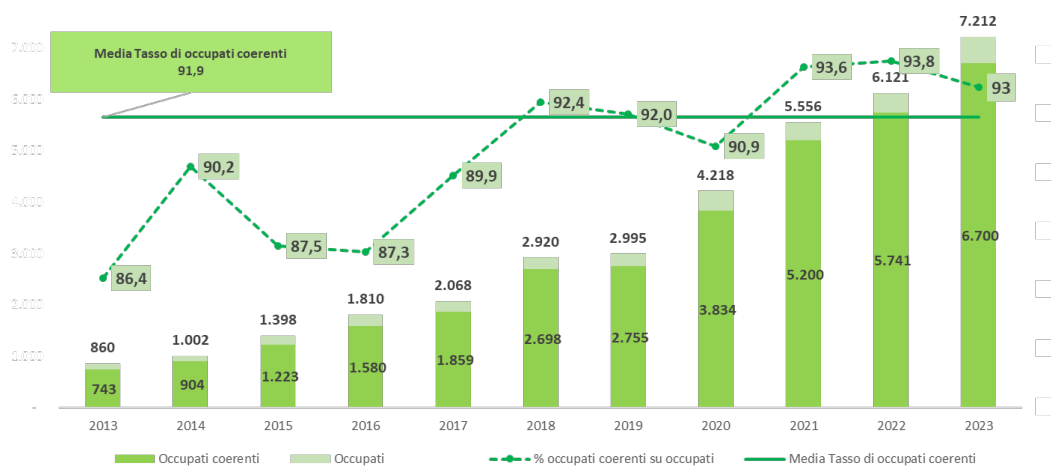
Figura 16– Tasso di occupati in ordine decrescente per area tecnologica, percorsi monitorati (% occupati su diplomati)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

In tutte le regioni del Nord si registrano percentuali di occupazione superiori alla media (84%). In tre regioni meridionali, Calabria Sardegna e Molise sono occupati meno del 70% dei diplomati. Molto alta la coerenza tra il percorso di studi e l'occupazione che per quest'anno si attesta al 93%; nella media storica si mantiene costantemente al di sopra del 90%.

Figura 17- Occupati e tasso di occupati coerenti dei percorsi terminati negli anni 2013 – 2023 e monitorati nel 2015-2025 (valori assoluti e % occupati coerenti su occupati)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Tutte le aree tecnologiche evidenziano una percentuale di occupati coerenti superiore al 90%, ad eccezione del Sistema agro-alimentare (83,5%). In tutte le regioni settentrionali la percentuale di occupati coerenti è sempre al di sopra del 90%, con un picco in Liguria dove raggiunge il 98,1%; situazione differente si registra nel Mezzogiorno dove in due regioni è al di sotto della media del sistema, Calabria (79,8%) e Sardegna (74,1%).

Occorre coinvolgere un numero sempre maggiore di imprese nei processi di costituzione e di realizzazione dell'offerta formativa degli ITS Academy, in tal modo le imprese potranno assumere un ruolo sempre più responsabile nella formazione nei processi di formazione delle risorse umane.

LA PREMIALITÀ

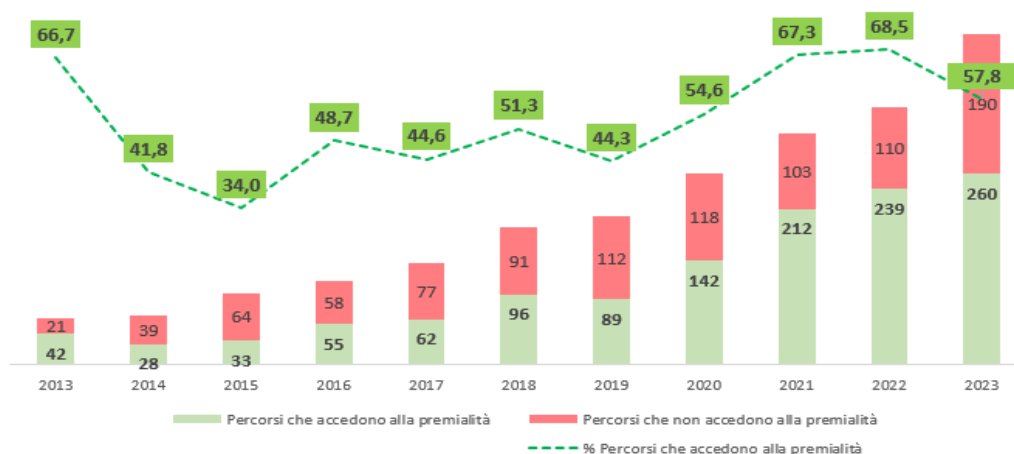
7

La premialità, elemento chiave per valorizzare il sistema ITS Academy e le sue professionalità, si basa su indicatori di realizzazione e risultato. Il 57,8% dei percorsi monitorati sono premiati.

I percorsi premiati che quest'anno hanno diritto al 30% del contributo nazionale a titolo di premialità rappresentano il 57,8% dei percorsi monitorati (260 su 450) e sono realizzati da 75 su 109 Fondazioni ITS Academy con percorsi in monitoraggio.

Dall'analisi dei dati per area tecnologica si riscontra che il rapporto più alto tra percorsi premiati e monitorati si rileva per il Sistema meccanica con 68 percorsi premiati su 79 (pari all'86,1%) seguita dall'area delle Nuove Tecnologie della vita – con 16 su 21 percorsi (pari al 76,2%). In quattro aree tecnologiche, Efficienza energetica (48,6%) – Sistema moda (36,1%) – Sistema agro-alimentare (35,7%) – Sistema casa (25%), sono premiati meno della metà dei percorsi monitorati. In questo monitoraggio si interrompe la tendenza di crescita della quota dei percorsi premiati manifestatosi a partire dal 2019: infatti la percentuale registra un calo di dieci punti percentuali rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi comunque al di sopra del 50%.

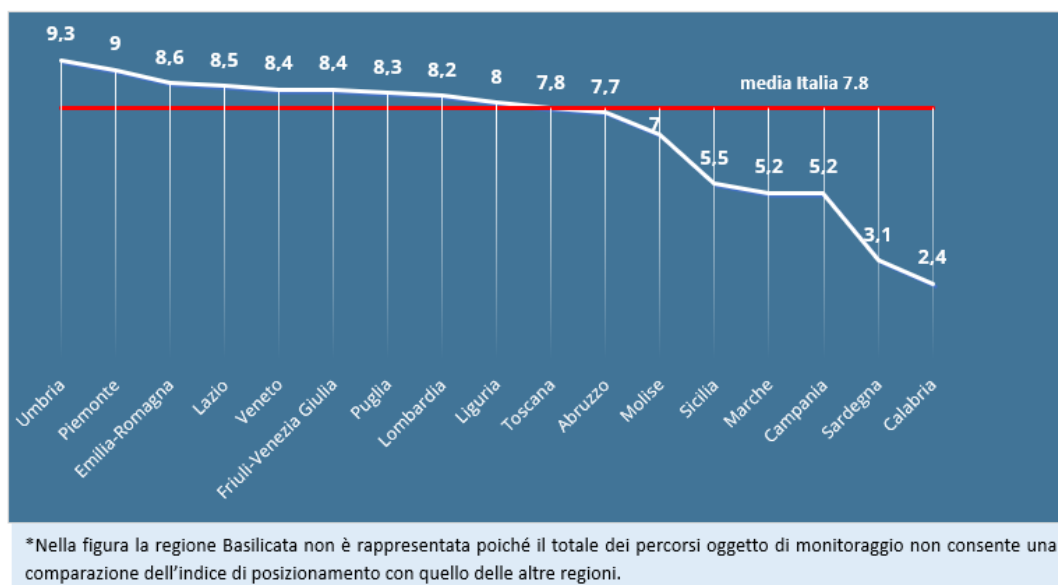
Figura 18 – Percorsi che accedono alla premialità sul totale dei percorsi monitorati, percorsi conclusi (2013-2023) e monitorati (2015-2025) (valore assoluti e %)



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Inalterato negli anni il divario tra Nord e Sud. L'indice di posizionamento degli undici anni di monitoraggio per distribuzione regionale mostra alcune regioni al di sopra della media. Queste sono: Umbria, Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Puglia, Lombardia, Liguria, Toscana (7.8). Calabria, Sardegna, Campania sono le regioni con ITS Academy ben al di sotto della media nazionale.

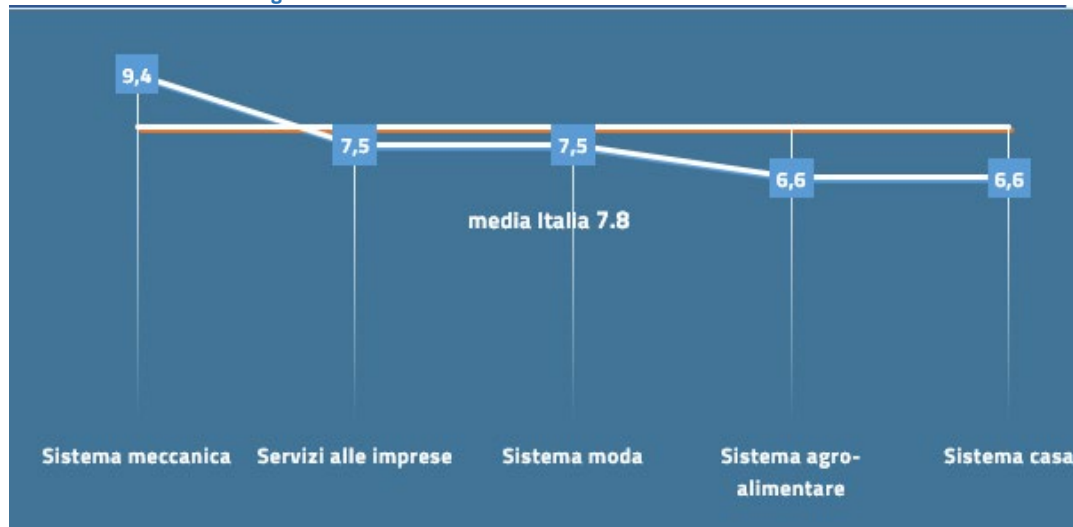
Figura 19 – Indice di posizionamento per regione, percorsi terminati negli anni 2013 – 2023 e monitorati negli anni 2015 – 2025*



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

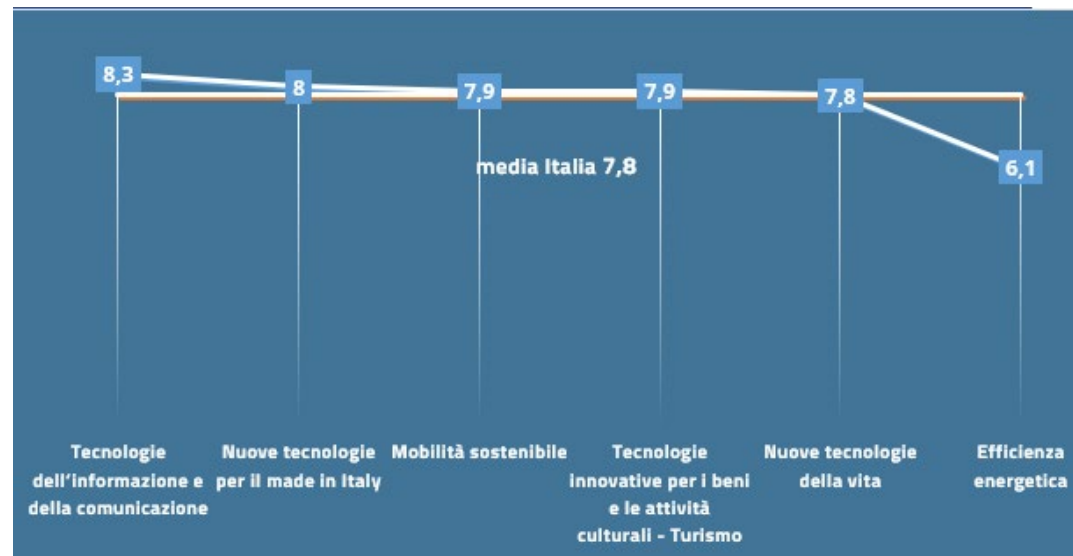
Negli undici anni di monitoraggio registrano migliori risultati il Sistema meccanica e le Tecnologie dell'informazione e comunicazione. Le performance delle diverse aree tecnologiche e degli ambiti delle Nuove tecnologie del made in Italy registrano che il Sistema meccanica è l'unico ambito che si posiziona nettamente al di sopra della media nazionale con un indice di 9,4, a seguire l'area delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha l'indice più alto (8,3). Per l'ambito delle Nuove Tecnologie del made in Italy, il Sistema Casa e il Sistema Agro-alimentare si posizionano con il valore più basso 6,6. L'area Efficienza energetica è l'area che ottiene risultati peggiori in termini di indice di posizionamento con un valore pari a 6,1.

Figura 20 -Indice di posizionamento per ambito delle Nuove Tecnologie per il made in Italy -Percorsi conclusi negli anni 2013 – 2023 e monitorati negli anni 2015-2025



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

Figura21- - Indice di posizionamento per area tecnologica, percorsi conclusi negli anni 201 –2023 e monitorati negli anni 2015-2025



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025

I percorsi degli ITS Academy sono valutati in relazione a indicatori formativi e di occupazione, attrattività, professionalizzazione, gestione e partecipazione della rete di stakeholder definiti a livello nazionale ed approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tale processo di premialità costituisce un asset strategico intorno al quale dovranno ruotare eventuali e future azioni di sviluppo. Contestualmente sarà necessario estendere il sistema di premialità rendendolo portatore di istanze più vicine a indicatori che descrivono le diverse fasi del percorso formativo fino all'esito occupazionale e a nuovi target di verifica delle funzionalità virtuose: una valutazione che miri a potenziare gli ITS Academy capaci di fare sistema.

CONCLUSIONI

Il sistema degli ITS *Academy* continua a crescere.

Dal 2021 si registra un incremento medio annuo dei percorsi formativi del 19,5% che, se mantenuto, porterebbe ad un raddoppio dei percorsi entro il 2025.

Nel monitoraggio di questo anno la fotografia di un percorso premiato vede l'ITS *Academy* con un partenariato più numeroso e la presenza di imprese partner di grandi dimensioni; una maggiore dotazione di laboratori tecnologici; un maggior numero di partecipanti alle prove di selezione; un numero leggermente superiore di iscritti; meno abbandoni degli studenti; un numero medio di ore per tutor più alta che negli altri anni.

Anche con riferimento agli altri monitoraggi, i dati di questo anno evocano punti di forza e punti di debolezza del sistema, alcuni storici, altri emergenti.

In questo anno emergono in positivo:

il moltiplicarsi di percorsi in alcune regioni del Mezzogiorno fino ad ora caratterizzate da una scarsissima offerta formativa; un consolidamento

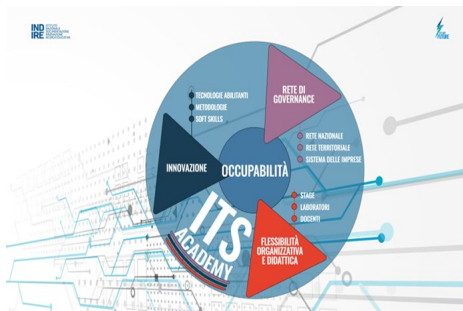
del patrimonio delle Fondazioni ITS *Academy* con acquisizione di nuovi laboratori, una governance interna con una prevalente leadership imprenditoriale, una stabilità del modello didattico e la quota di imprese partner che opera in regioni diverse da quella della Fondazione ITS *Academy* o all'estero che si attesta al 37,7% e testimonia la capacità delle Fondazioni ITS *Academy* di ampliare il perimetro delle attività al di fuori dei confini territoriali.

Si confermano punti di forza storici del sistema ITS *Academy*.

Alcune aree tecnologiche, come il Sistema meccanica, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione che emergono in quasi tutti gli indicatori di realizzazione e risultato; le migliori performance di chi ha maturato più esperienza negli anni; la presenza di una ricca rete di partenariato anche con grandi aziende; il potenziale di successo formativo di chi entra nei percorsi come prima scelta e di maggiore opportunità occupazionale per chi ha sviluppato competenze che vanno oltre il semplice utilizzo del digitale, verso l'interpretazione e la progettazione degli scenari del futuro.

Ma la forza del sistema ITS *Academy* risiede nel suo modello didattico (*innovazione, flessibilità didattica ed organizzativa, rete di governance*), icona degli ITS *Academy*, che appare sempre più solido, per numeri, tipologia di proposta formativa e strutture. Negli ITS *Academy* si praticano attività didattiche innovative perché hanno strutture e una organizzazione che lo consente. E gli studenti degli ITS *Academy* sviluppano competenze, attraversando i confini, connettendo le diverse esperienze di apprendimento, legando le pratiche sperimentate nei diversi spazi e ambienti di apprendimento.

Il modello formativo che regola gli ITS *Academy*



Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS *Academy* 2025

Se pur con i processi di miglioramento auspicabili la *rete* per gli ITS *Academy* rappresenta ormai una espressione di una comunità d'intenti che unisce attori pubblici e privati in una positiva tensione a raggiungere obiettivi condivisi e sfidanti. Un modello organizzativo

moderno perché flessibile e adhocratico fondato su gruppi interconnessi con autonomia decisionale e operativa; una forte spinta all'innovazione e al miglioramento continuo.

Le difficoltà che sembrano emergere in questo anno di monitoraggio sono:

Un aumento dei casi di abbandono soprattutto in alcune regioni, un numero ancora più alto degli altri anni di dispersi tra la prima richiesta di iscrizione e quella effettiva con una percentuale più alta di idonei che poi non si iscrivono ai percorsi; una lieve flessione delle percentuali di occupati e diplomati con un aumento del divario regionale; un aumento dei percorsi critici a fronte di una diminuzione di quelli premiati.

Le difficoltà ormai consolidate nel tempo possono essere così sintetizzate:

Disuguaglianza nell'offerta formativa tra i diversi territori; percorsi con determinate aree tecnologiche che faticano a crescere; assenza di offerta formativa in alcune regioni, anche attigue; scarsa presenza di studentesse rispetto ai maschi; un numero non ancora sufficiente di studenti neodiplomati; una compagine societaria istituzionale non sempre funzionale nel

proporre stage e nell'occupare; poca propensione alla interregionalità.

Si tratta di problematiche che permangono nel tempo, e segnalano la difficile capacità di autocorrezione e miglioramento del sistema degli ITS *Academy* a livello nazionale.

Occorre quindi, prefigurando il potenziamento del sistema di governance e coordinamento a livello nazionale, introdurre quindi azioni di sistema che facilitino e promuovano attività di sostegno in sussidiarietà orizzontale tra Fondazioni, esercitata per aree tecnologiche, gemellaggi, scambio di leadership, mobilità interregionale dei corsisti, percorsi di formazione intervento per lo sviluppo organizzativo, innovazione metodologica e tecnologica, placement.

Infine, nella nuova prospettiva di sviluppo degli ITS *Academy* prevista dalla legge n.121 relativa alla Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale (4+2), l'offerta formativa degli ITS si colloca come punto di arrivo di percorsi curriculari più ampi rappresentati da filiere formative *tecnologico-professionale 4+2*.

Ed evocano tutti gli elementi di valore che da anni questo monitoraggio ha voluto

evidenziare come "modello degli ITS *Academy*": la presenza di un partenariato forte che veda la presenza importante di imprese del territorio, con attenzione ad allargare la dimensione territoriale attivando reti internazionali ed interregionali; la flessibilità organizzativa con la presenza di docenti che provengono da diversi contesti operativi, stage che assumono una valenza curricolare significativa, una didattica centrata su metodologie proattive e un ruolo importante dei laboratori come luoghi non solo di esercitazioni ma anche di simulazione o produzione. Una flessibilità organizzativa che facilita la ricerca continua sul tema delle innovazioni sia tecnologiche che metodologiche e il potenziamento delle competenze trasversali o soft skills sempre più determinanti per l'occupabilità e lo sviluppo personale degli studenti.

Grazie alle rappresentazioni del funzionamento del sistema ITS *Academy* che, con il monitoraggio, sono state fornite negli anni, si comprende meglio come agire sul partenariato sia un impegno importante che, pur privilegiando la partnership con le imprese, sottolinea, in una prospettiva di empowerment del sistema di istruzione rispetto a quello di produzione, la necessità di valorizzare il contributo delle imprese rispetto alla loro dimensione, la loro responsabilità sociale

ad ospitare gli studenti in stage, orientare le curvature del curriculum, fornire testimoni e competenze e, in prospettiva, occupare gli studenti.

Al pari, il monitoraggio mette in luce la faticosità organizzativa a mantenere e aggiornare di continuo la rete stessa per renderla funzionale e non solo rappresentativa, le difficoltà di estensione delle partnerships tra e con i sistemi di formazione professionale, scuole e università, la difficile risoluzione del problema delle diverse opportunità territoriali e, contestualmente, le difficoltà ad allargare la rete di partnership verso altri territori.

Seguire il monitoraggio in questa prospettiva diventa un'occasione importante sia per anticipare le criticità emergenti che assumere, con i dovuti adattamenti ai diversi contesti, modalità e forme dalle quali partire per sostanziare con contenuti, qualità e anticipando rischi possibili, la relazione tra i soggetti che compongono le filiere formative tecnologico-professionale.

Si tratta di un modello organizzativo moderno perché flessibile e *adhocratico* fondato su gruppi interconnessi con autonomia decisionale e operativa.; una forte spinta all'innovazione e al miglioramento continuo.

Negli ITS Academy si praticano attività didattiche innovative perché hanno strutture e una organizzazione che lo consente. Gli studenti degli ITS Academy sviluppano competenze, attraversando i confini, connettendo le diverse esperienze di apprendimento, legando le pratiche sperimentate nei diversi spazi e ambienti di apprendimento.

Occorre introdurre azioni di sistema che facilitino e promuovano attività di sostegno in sussidiarietà orizzontale tra Fondazioni, gemellaggi, scambio di leadership, mobilità interregionale dei corsisti, percorsi di formazione, interventi per lo sviluppo organizzativo, innovazione metodologica e tecnologica, placement.

BIBLIOGRAFIA

Accordo n. 90 CU tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di Monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, 5 agosto 2014.

Accordo n. 133 CU tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, 17 dicembre 2015.

Consiglio dell'Unione europea, Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030), (2021/C 66/01),

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021G0226\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021G0226(01)).

Legge 15 luglio 2022, n. 99, Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Legge 8 agosto 2024, n. 121, Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

Aiello L., La didattica delle soft skills per il lavoro 4.0 nella formazione terziaria professionalizzante degli ITS, in "QTimes. Web Magazine", 1, 2, pp.138-49, 2020.

Balsamo A., La responsabilità educativa nella vision e progettualità delle imprese: focus su orientamento e ITS, Rivista di politica economica l'impresa delle competenze i nuovi saperi e il lavoro, 2023.

Bertagna G., Umanesimo tecnologico-professionale e filiera sperimentale, NS n. 4 – Dicembre, 2024.

Butera F. ITS Academy come sistema di formazione terziaria di livello europeo: la nuova legge e la gestione del cambiamento che parta dalle eccellenze italiane, Professionalità Studi n. 4/2021.

Censis, 58° Rapporto sulla situazione sociale del Paese. 2024, Milano, Franco Angeli, 2024.

De Toni A. F., Pessot E., La nave e l'aliante, Guerini NEXT, ISBN: 978-88-6896-450-4, 2022.

Excelsior Unioncamere, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), Roma, Unioncamere, 2024.

Draghi M., Rapporto Draghi, Il futuro della competitività europea, 2024.

Drucker p. f., Managing Oneself: The Key to Success, Harvard Business Review Press, Boston, 2017.

Engeström, Y., & Sannino, A. Studies of expansive learning: Foundations, findings and future challenges. Introduction to Vygotsky, 100-146, 2017.

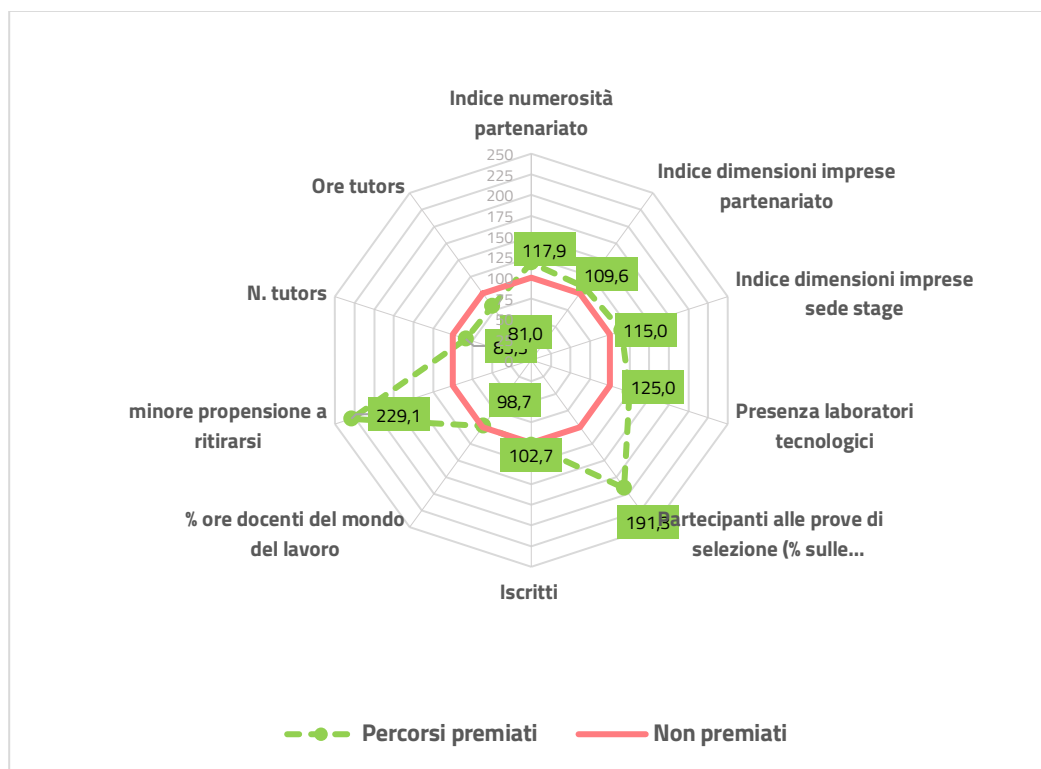
- Gubitta P., Chi ha paura dei lavori ibridi?, in F. Butera, in Studi Organizzativi, 2020.
- Proietti O., Zuccaro A., ITS e Laboratori 4.0, Il trasferimento di Labomec in remoto, in "IUL Research", 1,1, pp. 160-66, <https://iulresearch.iuline.it/index.php/IUL-RES/article/view/51>, 2020.
- World Economic Forum, Rapporto 2025 sul futuro dell'occupazione, 2025.
- Zuccaro A. et altri Opportunità e sfide dell'istruzione terziaria professionalizzante in Italia, in "Scuola Democratica", 11,1, pp. 79-98, 2020.
- Zuccaro A. et altri, Le tecnologie 4.0 nei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori: un'indagine ad hoc, 2021
- Zuccaro A., et altri., Gli Istituti Tecnici Superiori. La sfida culturale dell'istruzione terziaria professionalizzante, Carocci, Firenze, 2022.
- Zuccaro A et altri, Gli ITS Academy: un contributo alla filiera formativa tecnologico-professionale, Nuova Secondaria Ricerca, n. 4 dicembre 2023.
- Zuccaro, A., Istituti Tecnologici Superiori - Monitoraggio nazionale 2024, INDIRE, Firenze, 2024.
- Zuccaro A. et altri, Territori, filiere produttive e istruzione tecnologica superiore. Il contributo delle fondazioni ITS Academy alla crescita socio-economica delle comunità, in Nuova Secondaria, 2025.
-

RINGRAZIAMENTI

La stesura di questo fascicolo è frutto di un percorso che ha visto prima di tutto i referenti degli ITS *Academy* implementare la banca dati nazionale degli ITS *Academy*. A loro va il primo ringraziamento. Un ringraziamento va poi ai direttori e ai presidenti degli ITS *Academy* che hanno consentito le operazioni di controllo e validazione dei dati, insieme alle altre figure presenti nelle Fondazioni ITS. Ancora, un ringraziamento va ai componenti del Tavolo nazionale paritetico per il sostegno e il coordinamento delle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS *Academy*, con i quali abbiamo avuto modo di interagire e condividere, in questi lunghi anni, azioni e proposte. Le ricerche, gli studi e tutte le attività svolte da Indire sono state possibili grazie a istituzioni e soggetti responsabili di tali istituzioni. Un grazie particolare va, del resto, all'Ufficio V – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Un ulteriore ringraziamento va poi alla Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, per lo sviluppo che sarà in grado di dare a tutto il sistema T-VET. A tutti loro un grazie per il confronto sui molteplici temi che attengono l'innovazione e il contributo che gli ITS *Academy* stanno via via dando al sistema dell'istruzione terziario di istruzione tecnologica superiore nel nostro Paese e allo sviluppo della filiera tecnologico-professionale.

INFOGRAFICA

Figura 1- Confronto tra percorsi premiati e non premiati (indicatori percorsi non premiati=100)⁴



Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy

⁴ La figura 1 presenta il confronto tra percorsi premiati e non premiati in termini relativi, ponendo il valore di ciascun indicatore per i percorsi non premiati pari a 100.

Istituti Tecnologici Superiori – Monitoraggio nazionale ITS *Academy* - Monitoraggio nazionale 2025

Copyright © INDIRE 2025

Tutti i diritti riservati.

Struttura di ricerca

Sistemi integrati
istruzione/formazione/lavoro e istruzione
terziaria professionalizzante.

Antonella Zuccaro,
responsabile struttura di ricerca

Come citare questo documento

Zuccaro, A. , "Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Monitoraggio nazionale 2025", - I risultati chiave, INDIRE, Firenze, 2025.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sulle ricerche INDIRE sul tema dell'istruzione terziaria professionalizzante sono presenti alla pagina: www.indire.it/its.

Contatti: istitutitecnicisuperiori@indire.it

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122
Firenze (Italia)

centralino: (+39) 055.23.80.301

www.indire.it

Avvertenze

Le URL presenti in questo volume sono state verificate il 14 gennaio 2025. Immagini, tabelle, disegni e grafici presenti in questo documento provengono dagli stessi autori dell'opera. Indire è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti. Le liberatorie sono state acquisite alla fonte; Indire ringrazia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate.



ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI ITS ACADEMY

ITS Academy.
Monitoraggio
nazionale
2025

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*